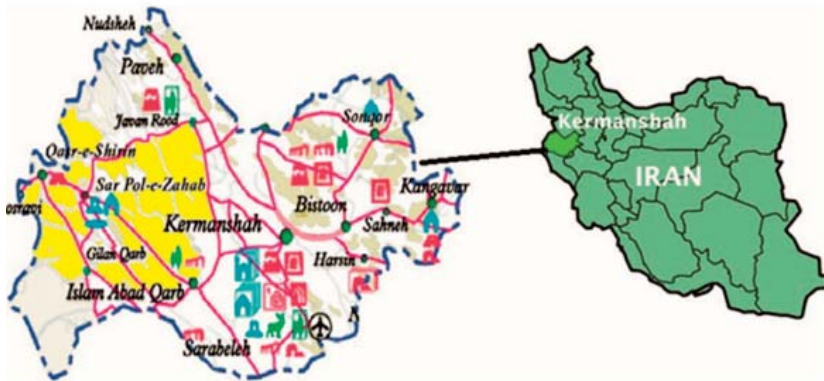


EMERGENZA TERREMOTO IRAN-IRAQ 12 NOVEMBRE 2017

Aggiornamento per le Caritas diocesane del 15 dicembre 2017

IRAN

All'indomani del terremoto, Caritas in Iran aveva espresso la sua solidarietà alle autorità iraniane e la disponibilità a recarsi nelle zone terremotate per portare gli aiuti della rete Caritas. Solo i primi di dicembre 2017 la Caritas ha ottenuto l'autorizzazione dal governo a visitare le zone terremotate insieme ad una ong locale. Il 9 dicembre scorso un team di Caritas in Iran si è recato a Sarpol-e Zahab (135 km da Kermanshah) e in alcuni dei tanti villaggi distrutti nelle vicinanze.



La popolazione colpita è stata trasferita nelle tende fornite dalla Mezzaluna Rossa iraniana che ha anche distribuito coperte, vestiti, stufe, cibo. Aiuti di prima emergenza sono stati forniti anche dal governo iraniano e donati dalla generosità di tantissimi cittadini di tutto il Paese. Sono state allestite tendopoli per un totale di 76.000 tende. Si stanno allestendo con pannelli prefabbricati dei locali che verranno utilizzati come case o classi. Il governo sta concedendo prestiti e sovvenzioni alle famiglie che hanno subito il crollo dell'abitazione, ma queste, probabilmente, dovranno attingere anche a proprie risorse per ricostruire la casa distrutta.

Lo staff di Caritas in Iran ha avuto l'opportunità di parlare con molte persone alloggiate nelle tende cercando di capire le loro condizioni e i loro bisogni. Naturalmente tutti desiderano la ricostruzione della propria casa ma sono anche consapevoli che per parecchi mesi dovranno accettare questa soluzione temporanea. Nelle scuole che non sono state danneggiate si stanno facendo tre turni di lezioni per permettere agli studenti di continuare a studiare in attesa della ricostruzione delle nuove scuole.

I bisogni

Dalla visita in loco e il confronto diretto con la popolazione colpita sono emersi i seguenti bisogni prioritari nell'immediato: latrine, docce, schiume isolanti per il pavimento delle tende, stufe elettriche e coperte. Alcune famiglie numerose hanno chiesto una tenda in più. Un'altra richiesta molto forte è il bisogno di farina per fare il pane tradizionale. Questo in passato veniva preparato e cotto in forni di argilla, ma attualmente si realizza in un piatto metallico chiamato *saj* posto su un fornello alimentato da una bombola di gas. Il *saj* di molti di loro si è rotto sotto le macerie e inoltre mancano le bombole di gas.



⇐ **TERREMOTO IRAN-IRAQ** 12 NOVEMBRE 2017
 AGGIORNAMENTO PER LE CARITAS DIOCESANE



Impegno di Caritas Italiana e indicazioni per le Caritas diocesane

- Nell'immediato Caritas in Iran intende rispondere ai bisogni prioritari identificati, in particolare con la realizzazione di latrine e docce prefabbricate, la fornitura di schiume isolanti, coperte, farina e *saj* da distribuire soprattutto alla popolazione che si trova nei villaggi più lontani dove gli aiuti arrivano più lentamente. I costi unitari stimati per la realizzazione di latrine e di docce sono rispettivamente di 670 euro e 750 euro circa.
 - Inoltre Caritas in Iran è in contatto con le autorità governative per verificare la possibilità ad operare nella fase di post emergenza con progetti di ricostruzione. In base alla disponibilità dei fondi, la Caritas potrà prendere in considerazione la ricostruzione di scuole e/o la costruzione di bagni permanenti poiché, secondo l'usanza locale, i bagni sono all'esterno delle abitazioni e dunque possono essere realizzati anche prima delle case stesse.
 - Caritas Italiana ha dato sin dall'inizio disponibilità ad appoggiare gli interventi in base alle offerte ricevute
- Si confermano le indicazioni date in un precedente aggiornamento sulle raccolte di beni, sul coordinamento con Caritas Italiana di ogni eventuale richiesta o intervento di aiuto da parte delle Caritas diocesane, sull'invio di personale in loco o di beni materiali.
 - Sul sito www.caritas.it sono disponibili i comunicati stampa e gli aggiornamenti sulla situazione e gli interventi in atto man mano che vengono definiti. Si raccomanda che la comunicazione esterna inerente la situazione e gli interventi in Iran sia basata esclusivamente sugli aggiornamenti rilasciati via web o mezzo comunicato stampa o previa verifica con Ufficio Medio Oriente Nord Africa di Caritas Italiana.

Le cifre della catastrofe al 12/12/2017

- La sera del 12 novembre 2017, una scossa di terremoto di magnitudo 7.3 ha colpito la provincia occidentale di Kermanshah e le regioni irachene al confine con l'Iran.
- Le regioni di Sarpol-e Zahab, Qasr-e Shirin sono state le più fortemente colpite con gravi danni in 8 città e 1.920 villaggi. Alcuni di questi villaggi sono stati distrutti all'80-100%.
- I morti sono stati 579, i feriti sono 7.817, oltre 70.000 gli sfollati.
- Almeno 15.000 case e 78 scuole sono state distrutte o gravemente danneggiate. Due ospedali a Kermanshah e Sarpol-e Zahab sono stati danneggiati e operano in modo limitato.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Medio Oriente e Nord Africa,
 tel. 0666177268/247 - mona@caritas.it
 tel. 06 66177 265 / 267 / 423
serviziocivile@caritas.it